

# COMUNE DI ALESSANDRIA

Analisi CAF – aggiornamento sullo sviluppo delle  
macro-azioni di miglioramento  
(Common Assessment Framework)

31 luglio 2014

***1) Costituzione task force interdirezionale***

***5) Piano di razionalizzazione della spesa***

***6) Potenziamento del sistema di pianificazione e controlli***

*Richiamato integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi, si acclude la bozza della deliberazione (all.n.1) per la Giunta Comunale avente ad oggetto le linee d'indirizzo inerenti alla riorganizzazione dei sistemi di programmazione e dei controlli dell'Ente, predisposta dal Servizio Controllo di Gestione e Qualità che fa capo al Segretario Generale.*

***2) Rivisitazione sistema delle partecipate***

*A.T.M. S.p.A. – Così come anticipato nel contesto dell'assemblea dei soci di Atm, svoltasi il 26/06/2014, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale un atto di indirizzo (all.n.2), che si sviluppa sostanzialmente nei seguenti punti:*

- 1. Presa d'atto, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e per le motivazioni indicate in premessa dell'atto de quo, della riduzione del capitale sociale di A.T.M. S.p.A. di Alessandria da euro 13.895.476,98= a euro 544.364,00, effettuata dall'assemblea straordinaria dei Soci nella seduta del 26 giugno 2014 (atto pubblico rep. n. 10069; raccolta n. 5447 in data 26/06/2014 del notaio Raffaella RICALDONE di Alessandria) per perdite d'esercizio presenti a bilancio;*
- 2. Approvazione, per le motivazioni in premessa indicate, dell'atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale, riportate nella premessa dell'atto de quo, in n. 3 punti come segue:*
  - 1. approvazione da parte del Consiglio Comunale del programma triennale 2014/2016 dei servizi di trasporto pubblico locale della Città di Alessandria, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;*
  - 2. avvio del procedimento di gara pubblica europea per l'affidamento del contratto di servizio del trasporto pubblico locale per il biennio 2015/2016, di cui all'art. 10 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, inclusivo del servizio di sosta e parcheggio a pagamento, del trasporto alunni e del trasporto delle persone diversamente abili;*

3. *avvio del procedimento, a cura dell'Amministrazione di A.T.M. S.p.A. per la ricerca, ove occorrente previa evidenza pubblica, di uno o più partner finanziari e/o industriali, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, allo scopo di ricapitalizzare la Società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile.*

Alla luce di quanto stabilito nel contesto del succitato atto in fase di approvazione, *si richiama integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi*, tenuto conto della necessità di una completa ristrutturazione aziendale nell'ottica del ridimensionamento dei servizi offerti, previa accurata verifica della loro sostenibilità economica a livello consolidato di gruppo comunale.

*Gruppo A.M.A.G. S.p.A.*

*A.M.I.U. S.p.A. in fallimento*

*A.R.AL. S.p.A.*

*Consorzio di Bacino Alessandrino R.S.U. (in fase di scioglimento ex L.R.n.7/2012)*

Con propria deliberazione n.100 del 25/07/2014 il Consiglio Comunale ha approvato il “*Secondo atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente ai settori gas, rete idrica integrata e filiera dei rifiuti*” che si sostanzia nei seguenti punti:

1. offerta pubblica, da parte di A.M.A.G. S.p.A., per l'acquisto dell'azienda di raccolta e trasporto RSU relativa ad A.M.I.U. S.p.A. di Alessandria in fallimento;
2. acquisto delle quote di maggioranza assoluta di A.M.V. S.R.L. di Valenza Po per la raccolta e il trasporto RSU con concambio di azioni A.M.A.G. S.p.A. in aumento di capitale corrispondente al valore peritale dell'azienda valenzana;
3. operazione sulle azioni che rappresentano il capitale sociale di AMV, ARAL e AMAG che porti quest'ultima a detenere il controllo di AMV e ARAL a fronte anche di una corrispondente partecipazione dei loro azionisti al capitale di AMAG in modo tale, tra l'altro, da mantenere i presupposti necessari per i relativi accordi di servizio;
4. acquisto dell'intero pacchetto azionario A.R.AL. S.p.A. di proprietà del Comune di Alessandria con concambio di azioni A.M.A.G. S.p.A. in aumento di capitale corrispondente al valore peritale della partecipazione ceduta;
5. articolazione di ARAL in diversi soggetti giuridici posti all'interno del gruppo AMAG e finalizzati allo svolgimento di attività coerenti rispetto alle normative vigenti nonché in grado, ove necessario, di effettuare forniture di servizi intra-gruppo al fine di assicurare le migliori economie di scala;

6. permanente verifica improntata all'individuazione dei bisogni della collettività, all'analisi del mercato esistente, alla ricognizione del contesto, nonché all'analisi delle esperienze gestionali fino ad oggi vissute, col fine di temperare l'esigenza di perseguire, da un lato, la solidità patrimoniale finalizzata a nuovi investimenti e, dall'altro, la verifica della eventuale permanenza nella sfera pubblica, per ciascuna unità produttiva del Gruppo;
7. ridefinizione degli assetti istituzionali della capogruppo A.M.A.G. S.p.A. alla luce della predisposizione di specifico piano industriale e strategico complessivo del Gruppo stesso.

Assume particolare rilevanza, riguardo all'atto suddetto, il parere espresso dal Collegio dei Revisori, favorevole *“in subordine all'esito positivo del piano industriale e strategico finalizzato alla realizzazione dell'atto di indirizzo, al fine di appurare se le ipotesi di sviluppo in esso contenute siano completamente attuabili e se esistano e permangano le condizioni di equilibrio finanziario dell'Ente e delle società partecipate interessate dall'operazione”*.

Nel contesto del succitato parere, il Collegio ha sottolineato altresì che, *“dall'esame della deliberazione del Consiglio Comunale, è venuto a conoscenza di un finanziamento in conto capitale di € 700.000 dell'Ente a favore dell'A.R.AL. S.p.A. in data 28 maggio...omissis... considerata la particolare situazione di dissesto ed il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, il Comune dovrebbe astenersi da attività di finanziamento nei confronti delle società partecipate non in house qualora non abbia in concreto adottato tutti gli strumenti idonei ad un controllo approfondito della gestione operativa e finanziaria della società medesima”*.

L'assemblea dell'A.R.AL. S.p.A., in data 29/07/2014, ha approvato il suddetto atto di indirizzo con i voti favorevoli dei rappresentanti dei Comuni di Alessandria e Valenza. L'astensione dei piccoli Comuni è stata precipuamente motivata dalla mancanza di un piano industriale a corredo del progetto presentato dal Comune socio di maggioranza. L'assemblea ha comunque dato mandato al CdA dell'azienda di effettuare analisi di carattere civilistico, amministrativo ed economico, per verificare la fattibilità economica e strategica degli indirizzi impartiti.

***Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Atem 2*** – Con propria deliberazione n.93 del 03/07/2014 il Consiglio Comunale ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ambito Alessandria 2 – Centro.

*Richiamato integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi*, tenuto conto dell'oggettiva impossibilità del rispetto del termine dell'11 luglio, fissato per la pubblicazione del bando di gara inerente al suddetto affidamento, il Comune ha chiesto che il Governo si attivi con un apposito decreto di proroga.

***Gara affidamento servizio raccolta e trasporto RSU*** - Si richiama ancora una volta l'attenzione sull'art. 13 del Decreto *“mille proroghe”*, recante *“Termini in materia di servizi pubblici locali”*.

*A.S.M. Costruire Insieme*  
*A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione*

Con propria deliberazione, in data 30/07/2014 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio l'approvazione di modificazioni funzionali e gestionali dell'Azienda Speciale Costruire Insieme, con contestuale approvazione del relativo contratto di servizio. Tali modifiche, in sintesi, consistono in:

1. revoca dell'affidamento dei servizi educativi e scolastici per la prima infanzia residuali (scuola Bovio) e del servizio ludoteca;
2. sospensione del servizio extrascuola;
3. conferma della gestione delle attività di mediazione culturale, giovani, I.A.T. (Informazioni e Accoglienza Turistica), ex I.C.S. (cooperazione per lo sviluppo) e dei musei denominati Teatro delle Scienze e Museo del Cappello;
4. affidamento della gestione delle attività ludico-ricreative per minori presso i locali rinnovati della "Cascina Carnavala" in Spinetta Marengo;
5. affidamento della gestione dei servizi culturali aventi natura museale denominati "Sale d'Arte" e "Palazzo Cuttica", oltreché delle attività di promozione alla lettura per minori presso la Biblioteca Civica e dei servizi di prestito libri in alcune strutture scolastiche cittadine e in altri luoghi di interesse collettivo.

Nel contesto della succitata deliberazione si dà atto che l'Azienda dovrà provvedere, *"sino al termine del corrente anno 2014, alla gestione dei servizi ad essa affidati nel rispetto degli indirizzi definiti dal Comune nonché entro il limite dei costi gestionali annuali previsti nel piano industriale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 153 del 07/11/2013 e secondo le previsioni del bilancio stabilmente riequilibrato, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14/03/2014"*.

Inoltre, entro il mese di settembre, l'Azienda dovrà presentare al Comune un piano programma contenente le nuove modificazioni gestionali ed economiche - fermo restando il limite degli stanziamenti del bilancio stabilmente riequilibrato – indicando altresì le previsioni gestionali operative ed economiche relative all'anno 2015, in coerenza rispetto all'entità dei servizi erogati.

*Richiamato integralmente quanto riportato nel contesto delle precedenti analisi*, si evidenzia come tutti i servizi affidati alla A.S.M. siano da considerarsi come non indispensabili e che la compatibilità della spesa relativa (la cui esatta quantificazione è peraltro rinviata all'atto della presentazione di un nuovo piano programma) con gli equilibri di bilancio del Comune può essere verificata soltanto dopo la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014 e dei suoi allegati. Si rammenta, infine, come l'A.S.M. non disponga di personale assunto a tempo indeterminato, bensì si avvalga di parte dell'organico della società A.S.P.AL. in liquidazione (vedi all.n.8 del report CAF al 30/06/2014).



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 1*  
*Analisi CAF – Approfondimento a luglio*

31 Luglio 2014

Centro Stampa Comunale

**Oggetto: Linee di indirizzo inerenti alla riorganizzazione dei sistemi di programmazione e dei controlli dell'Ente.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che,**

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61, del 12/07/2012, è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Alessandria, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.(Tuel);

con deliberazioni n. 35 e n. 36, del 14/03/2014, il Consiglio Comunale ha approvato, rispettivamente, i bilanci di previsione stabilmente riequilibrati del 2012 e del 2013, con i relativi allegati e con le prescrizioni ministeriali stabilite nel contesto del parere ministeriale favorevole, espresso con decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, così come disposto dall'art. 264, comma 1, del Tuel;

con successive deliberazioni n. 91 e n. 92, del 02/07/2014, il Consiglio Comunale ha approvato, rispettivamente, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2012, che chiude con un disavanzo di amministrazione di € 2.668.110,85 ed il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, che chiude con un disavanzo di amministrazione di € 3.481.062,83 (al netto delle sanzioni per il mancato rispetto del patto 2012);

**e pertanto, tutto ciò premesso,**

non si applicano più le norme di cui all'art. 250 del Tuel e quindi l'Ente tuttora soggiace alle disposizioni di cui all'art. 163 del Tuel sull'esercizio provvisorio, fino all'approvazione del bilancio di previsione 2014, il cui termine è stato differito al 30/09/2014 col D.M. Interno 18/07/2014, pubblicato in G.U. n.169 del 23/07/2014.

**Considerato che,**

a decorrere dal prossimo esercizio, intercorre l'obbligo dell'assoggettamento alle regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, obbligo sancito dal D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. che, tra gli strumenti introdotti per la realizzazione dei nuovi documenti contabili, prevede, in particolare:

a) la definizione delle finalità del sistema di bilancio delle amministrazioni che, oltre a costituire lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione, ha la funzione di fornire informazioni in favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica e finanziaria: andranno pertanto adottati comuni schemi di bilancio, anche con la costruzione di un sistema di indicatori di risultato che, precisa il testo, debbono essere "semplici e misurabili";

b) l'articolazione del bilancio in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione), secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato: ciò consentirà di evidenziare le finalità della spesa e, in tal modo, di assicurare maggior trasparenza alle decisioni di allocazione delle risorse pubbliche;

c) la previsione che anche gli enti e gli organismi strumentali degli enti locali (i cui bilanci andranno pubblicati su internet) elaborino un apposito prospetto in cui si ripartisce la spesa per missioni e programmi, con una classificazione secondo i criteri previsti a livello europeo che ne deve consentire il consolidamento dei dati con quelli delle altre amministrazioni pubbliche;

d) l'obbligo di predisporre schemi di bilancio consolidato con i propri enti strumentali, aziende e società controllate e partecipate, nonché di allegare al bilancio una rappresentazione riassuntiva delle spese per i costi sostenuti per le funzioni concernenti i livelli essenziali delle prestazioni, anche per consentirne il raffronto con i costi standard;

## **Si reputa necessario**

procedere ad una riorganizzazione dei sistemi di programmazione e dei controlli dell'Ente, in applicazione di quanto disposto nel contesto del D.Lgs. n.150 del 27/10/2009 e del D.L. n.174 del 10/10/2012 cv. in L. n.213 del 07/12/2012.

A tal fine si enunciano i seguenti principi - quali elementi di indirizzo utili ad avviare e sviluppare il succitato processo di riorganizzazione nell'ambito dell'Ente - declinati in criteri, finalizzati a soffermare l'attenzione sull'attuazione dei principi richiamati:

### **Principio 1. Definire le responsabilità e la *governance* relativa al ciclo di gestione della performance.**

Criterio 1.1 Valutare il livello effettivo di leadership all'interno dell'amministrazione e procedere ad una revisione delle linee di indirizzo che tenga conto dell'esito della valutazione e del livello di performance raggiunto (a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario), individuando le nuove priorità e gli obiettivi strategici degli organi di vertice politico amministrativo (analisi critica delle linee programmatiche - Programma di mandato 2012 – 2016 - approvate con deliberazione C.C. n.88 del 30/10/2012).

Criterio 1.2 Esplicitare negli appositi documenti – revisione delle linee programmatiche di mandato (art.46, comma 3 del Tuel), piano generale di sviluppo (art.165, comma 7 del Tuel e art.13, D.Lgs.n.170/2006), relazione previsionale e programmatica - le priorità strategiche, tenuto conto di quanto disposto nel contesto delle succitate prescrizioni ministeriali.

Criterio 1.3 Condividere a livello di vertice politico ed amministrativo le responsabilità relative alla definizione ed al raggiungimento dei risultati dell'amministrazione.

Criterio 1.4 Identificare e formalizzare le responsabilità relative al ciclo di gestione della performance.

Criterio 1.5 Condividere con cittadini e altri portatori di interesse la definizione delle priorità dell'amministrazione e le modalità di valutazione circa il livello di attuazione degli obiettivi.

Criterio 1.6 Rendere disponibili agli organi di vertice politico ed amministrativo informazioni relative al grado di attuazione delle strategie che gli stessi possano impiegare nei propri processi decisionali (controllo strategico).

### **Principio 2. Rafforzare il sistema di controllo e programmazione e integrare linee strategiche, priorità e obiettivi operativi.**

Criterio 2.1 Approvare i documenti di programmazione entro le scadenze definite per legge ed impiegare gli strumenti di programmazione e controllo per verificare l'andamento dell'azione amministrativa (controllo strategico, controllo sulle partecipate, controllo di gestione, controllo sulla qualità, controllo sugli equilibri finanziari di cui al D.L. n.174/2012).

Criterio 2.2 Identificare il profilo di accountability dei soggetti cui sono affidati obiettivi dell'amministrazione; all'interno dell'organizzazione si deve formalizzare, con il documento di programmazione esecutiva, una distribuzione delle responsabilità in termini di compiti, funzioni, obiettivi e risorse. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del Tuel e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs n. 150 del 27/10/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169, comma 3bis del Tuel).

Criterio 2.3 Predisporre periodicamente report destinati al vertice politico ed amministrativo che forniscono indicazioni circa il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati (controllo di gestione).

Criterio 2.4 Produrre gli strumenti di rendicontazione con tempestività e utilizzarli per l'attività di programmazione dei periodi successivi (controllo sugli equilibri finanziari).

Criterio 2.5 Svolgere un audit periodico e strutturato dei rischi e del livello di regolarità della propria attività (controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile degli atti) e monitorare periodicamente la qualità dell'organizzazione e dei processi (con l'applicazione del CAF, Common Assessment Framework).

Criterio 2.6 Definire un'unità organizzativa dedicata al supporto delle attività di misurazione, budgeting, monitoraggio, controllo e valutazione.

### **Principio 3. Integrare la gestione delle risorse umane e il capitale organizzativo nel processo di misurazione e valutazione della performance.**

Criterio 3.1 Definire un programma di formazione e aggiornamento delle competenze che tiene conto del fabbisogno del personale dirigente (formazione manageriale) e dipendente.

Criterio 3.2 Definire e aggiornare i profili di ruolo (conoscenze e abilità richieste) da utilizzare per la valutazione delle performance individuali.

Criterio 3.3 Definire un processo documentato e specifico di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e dei dipendenti.

Criterio 3.4 Assumere quale criterio di valutazione della performance individuale dei dirigenti l'apporto al coordinamento ed integrazione dell'amministrazione, ai risultati annuali dell'amministrazione e dell'area diretta.

Criterio 3.5 Assumere quale criterio di valutazione della performance individuale dei dirigenti la capacità dimostrata nel valutare i collaboratori.

Criterio 3.6 Completare la valutazione annuale entro i primi tre mesi dell'anno successivo al periodo cui la valutazione si riferisce.

Giova evidenziare, in particolare, che nel contesto delle già richiamate prescrizioni del Ministero - a cui l'Ente in stato di dissesto si deve uniformare e per tutta la durata del dissesto che, nel caso del Comune di Alessandria, è di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2013 - sono contenute, altresì, precise indicazioni riguardo ad una maggiore attenzione al monitoraggio costante ed al controllo delle attività degli organismi partecipati, anche in un'ottica strategica (punti 4.9, 5.1, 5.4, 5.6), al fine di conseguire economie di spesa (considerata l'incidenza della spesa vs/organismi partecipati sul bilancio di parte corrente dell'Ente).

A tal proposito, si richiama, altresì, il verbale n.83 del 26/05/2014 del Collegio dei Revisori, in cui il suddetto Organo di controllo ha sottolineato che gli elementi chiave per una buona governance sono:

1. la definizione di una visione strategica per la struttura interna e la comunità di riferimento (piani strategici territoriali, controllo strategico)
2. l'esternalizzazione della gestione dei servizi pubblici, basata su calcoli di convenienza finalizzati al recupero di efficienza, efficacia ed economicità (analisi costi – benefici)
3. il mantenimento all'interno delle necessarie strutture organizzative e delle competenze per il controllo concomitante delle attività svolte all'esterno (controllo di gestione).

### **Preso atto**

dei risultati degli esercizi 2012 e 2013 di alcune delle principali società partecipate dal Comune (*A.T.M. S.p.A.: 2012, perdita di € 5.247.502 – 2013, perdita di 6.309.675; A.M.I.U. S.p.A.: 2012, perdita di € 9.223.954 – 2013, sentenza di fallimento; A.S.P.AL. s.r.l. in liquidazione: 2012, perdita di € 1.632.822 – 2013, perdita di € 168.058*) che contribuiscono ulteriormente a dimostrare come sia prioritario e non più procrastinabile un "cambio-passo" delle strategie dell'Amministrazione, che parta proprio dalla completa rivisitazione dei sistemi di programmazione e dei controlli, al fine di giungere – al termine del periodo di dissesto – ad un effettivo risanamento del gruppo pubblico comunale nella sua globalità.

### **Dato atto che**

tale necessità di innovazione strategica era già stata rimarcata dal Segretario Generale che, con propria comunicazione n.5 del 14/01/2014, evidenziava al Sindaco e all'Assessore ai Servizi Finanziari l'obbligo dell'applicazione, a decorrere dall'anno in corso, dell'art.147 ter del Tuel inerente all'introduzione delle necessarie metodologie finalizzate allo sviluppo del controllo strategico.

La richiamata norma (art. 147 ter del Tuel) definisce la competenza soggettiva – *costituzione di apposita unità, sotto la direzione del segretario generale* – le modalità attuative minime – *elaborazione di rapporti periodici da sottoporre al Consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi* – e le finalità del controllo – *valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione degli indirizzi politici in termini di congruenza tra i risultati ottenuti e gli obiettivi predefiniti*.

Nella sopra citata comunicazione, si faceva poi un rinvio al regolamento dei controlli interni dell'Ente, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.1 del 17/01/2013, riguardo alle dettagliate modalità di svolgimento delle attività di controllo e ai destinatari delle informazioni.

### **Rilevato che,**

al fine di dare attuazione alla norma (art. 147 ter del Tuel), è necessario procedere alla costituzione dell'apposita unità organizzativa a cui attribuire la funzione del controllo strategico, con il compito precipuo di fornire all'Organo esecutivo elementi e valutazioni idonei a modularne i compiti di indirizzo; la struttura dovrà verificare i risultati delle azioni amministrative e segnalare prontamente interventi inefficaci, inefficienti o irregolarità e palesi violazioni dei criteri di economicità riscontrati e, contestualmente, indicarne le misure correttive.

Alla medesima unità organizzativa che, come stabilito dalla norma, deve essere posta sotto la direzione del Segretario Generale (nel suo ruolo di presidente dell'Ufficio di Direzione – *art. 30 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*) e godere della massima autonomia rispetto all'Organo esecutivo - considerata, in particolare, la situazione di dissesto in cui versa l'Ente – si reputa siano da attribuire altresì le funzioni di coordinamento circa l'attività di indirizzo e controllo strategico sulle società partecipate, anche ai sensi dell'articolo 147 quater del Tuel (attività ordinariamente svolte dal Direttore dei Servizi Finanziari - *in particolare per quel che attiene al monitoraggio costante e continuo sui rapporti finanziari con le società controllate, sulla situazione contabile e sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'Ente, nonché sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria* - e, per gli aspetti operativo/gestionali, dagli altri Direttori, *in relazione alle funzioni ad essi attribuite* – come definito nell'apposita sezione del citato regolamento dei controlli interni dell'Ente), nonché riguardo al controllo di gestione (art.147 del Tuel), in modo tale da ottemperare anche alle indicazioni contenute nella relazione al primo referto semestrale dell'esercizio 2013, ex articolo 148 del Tuel, redatta dal Collegio dei Revisori dei conti del Comune, ribadite nel contesto della deliberazione n.38 del 26/02/2014 della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti.

A completamento delle funzioni ascritte alla competenza della suddetta unità organizzativa, sono da annoverare anche quelle rivolte alla pianificazione e alla programmazione.

Per quel che attiene alle funzioni di *pianificazione*, l'unità organizzativa dovrà essere di supporto all'Organo esecutivo sia nella revisione delle linee programmatiche di mandato, da sottoporre al Consiglio Comunale tenuto conto degli effetti conseguenti alla dichiarazione di

dissesto finanziario, sia nella predisposizione del Piano generale di Sviluppo. La medesima unità organizzativa dovrà lavorare nell'ambito della *programmazione*, a stretto contatto con la Direzione Servizi Finanziari - *a cui competono sia la predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica sia la responsabilità del controllo sugli equilibri finanziari di cui all'art. 147 quinquies del Tuel, con le modalità definite con l'articolo 76bis del vigente Regolamento di Contabilità del Comune* – e con l'Ufficio di Direzione.

Tale unità organizzativa permanente, da costituirsi con personale interno avente comprovata esperienza nel settore dei controlli (strategico, sulle partecipate, di gestione, sulla qualità), della pianificazione strategica, della programmazione e dell'organizzazione aziendale, deve essere posta alle dirette dipendenze di un project-manager qualificato, a ciò delegato.

**Dato atto che,**

al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il legislatore ha introdotto all'articolo 169 del Tuel il comma 3bis che stabilisce come il piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'articolo 108, comma 1, del Tuel, e il piano della performance, di cui all'articolo 10 del D.Lgs n. 150 del 27/10/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione,

**in ottemperanza** a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nell'adunanza del 12 giugno 2014 (del.n.18/SezAut/2014/Inpr), che si sostanzia, in particolare nella *"necessità che gli enti si dotino di strumenti provvisori di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa (quali ad esempio il Piano esecutivo di gestione provvisorio e/o direttive vincolanti degli organi di governo) al fine di sopperire all'assenza, all'inizio dell'esercizio, degli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento"* per *"raggiungere i principali obiettivi sopra richiamati, in attesa della definitiva approvazione del bilancio di previsione. E' quindi da evitare una gestione in esercizio provvisorio "al buio", carente, cioè, di indirizzi approvati dai competenti organi di governo"*,

**si reputa necessario che,**

nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio, il Segretario Generale, nell'ambito delle sue competenze, predisponga una proposta di piano esecutivo di gestione provvisorio, da sottoporre in tempi brevi a questo Organo deliberante, contenente obiettivi gestionali trasversali da assegnare ai Direttori dell'Ente, tenuto conto delle risorse disponibili in fase di esercizio provvisorio.

A tal proposito si indicano come prioritari:

- il completamento/affinamento della mappatura dei procedimenti avviato nello scorso esercizio, con l'indicazione dei tempi di realizzazione e dei rispettivi responsabili;
- il monitoraggio dei contratti in essere (ovvero con aggiudicazione, anche provvisoria) aventi ad oggetto l'acquisto o fornitura di beni e servizi, finalizzato all'applicazione dell'art.8. comma 8 del D.L. n.66/2014 cv. in L. n. 89/2014 (*spending review*);
- la verifica della congruità e della effettuazione di prestazioni/obblighi previsti nei contratti di servizio in essere con gli organismi partecipati, in relazione alle funzioni attribuite alle Direzioni, ovvero, laddove non vigenti, la segnalazione di tutti gli aspetti di fatto e di diritto utili ad individuare la modalità operativa più adatta per procedere al riguardo (anche attraverso la formulazione di vere e proprie proposte di contratto di servizio).

**Visti:**

- Il D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i. (Tuel);
- Il D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
  
- Il D.L. n.174/2012 cv. in L. n.213/2012 e s.m.i.;
- Il D.L. n. 66/2014 cv. in L. n.89/2014;
- Il vigente Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente;
- Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente all'art.76bis;
- Lo Statuto comunale;
- Il decreto sindacale di nomina del Segretario Generale, n. 20 del 23/06/2014

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale,  
Dott. Fabrizio Proietti

**Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di Legge****DELIBERA**

- 1) Di approvare le linee di indirizzo inerenti alla riorganizzazione dei sistemi di programmazione e dei controlli dell'Ente, così come definite nel contesto della premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare mandato al Segretario Generale, quale presidente dell'Ufficio di Direzione, di costituire un'unità organizzativa permanente dedicata al supporto delle attività di budgeting (pianificazione strategica e programmazione), misurazione, monitoraggio, controlli (strategico, sulle partecipate, di gestione, della qualità) e valutazione di tutto il gruppo pubblico comunale, così come definite in maniera circostanziata nel contesto della premessa; tale unità organizzativa, da costituirsi con personale interno avente comprovata esperienza nel settore dei controlli, come sopra definiti, della pianificazione strategica, della programmazione e dell'organizzazione aziendale, deve essere posta alle dirette dipendenze di un project-manager qualificato, a ciò delegato;
- 3) Di dare mandato al Segretario Generale di dare attuazione alle linee di indirizzo approvate con il presente atto, avvalendosi della succitata unità organizzativa permanente e con la collaborazione del Direttore dei Servizi Finanziari e dei dirigenti e responsabili dei servizi autonomi, così come stabilito all'art.30, comma 2, lett. b) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- 4) Di dare mandato al Segretario Generale - nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio - di predisporre una proposta di piano esecutivo di gestione provvisorio, da sottoporre in tempi brevi a questo Organo deliberante, contenente obiettivi gestionali trasversali da assegnare ai Direttori dell'Ente, tenuto conto delle risorse disponibili in fase di esercizio provvisorio.  
A tal proposito si indicano come prioritari:
  - o il completamento/affinamento della mappatura dei procedimenti avviato nello scorso esercizio, con l'indicazione dei tempi di realizzazione e dei rispettivi responsabili;
  - o il monitoraggio dei contratti in essere (ovvero con aggiudicazione, anche provvisoria) aventi ad oggetto l'acquisto o fornitura di beni e servizi, finalizzato all'applicazione dell'art.8. comma 8 del D.L. n.66/2014 cv. in L. n. 89/2014 (spending review);

- la verifica della congruità e della effettuazione delle prestazioni/obblighi previsti nei contratti di servizio in essere con gli organismi partecipati, in relazione alle funzioni attribuite alle Direzioni, ovvero, laddove non vigenti, la segnalazione di tutti gli aspetti di fatto e di diritto utili ad individuare la modalità operativa più adatta per procedere al riguardo (anche attraverso la formulazione di vere e proprie proposte di contratto di servizio).
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.n.267 del 18/08/2000.



**CITTA' DI ALESSANDRIA**

*Allegato n. 2*  
*Analisi CAF – Approfondimento a luglio*

31 Luglio 2014

Centro Stampa Comunale



# CITTÀ DI ALESSANDRIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. \_\_\_\_\_ / 216 / 313 / 1401M

**OGGETTO:** *Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.*

*Il giorno cinque del mese di agosto dell'anno duemilaquattordici alle ore 14:30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.*

*L'avviso di convocazione, con l'elenco degli oggetti da trattare è stato notificato in tempo utile a tutti i componenti il Consiglio Comunale ed affisso all' Albo Pretorio del Comune nei modi e forme di legge.*

*All'inizio della seduta consiliare i componenti del Consiglio Comunale risultano come in appresso indicato:*

Presenti Assenti			Presenti Assenti		
1.	ROSSA Maria Rita	X	20.	Locci Emanuele	X
3.	Artico Fabio	X	22.	Malagrino Diego	X
4.	Barone Erik	X	23.	Malerba Angelo	X
5.	Barosini Giovanni	X	24.	Marchelli Paolo	X
7.	Berta Paolo	X	25.	Massaro Roberto	X
8.	Buzzi Langhi Davide Mario	X	27.	Miraglia Vincenzo Cesare	X
9.	Camillo Fabio	X	28.	Raica Gheorghe	X
10.	Cammalleri Andrea	X	29.	Sarti Roberto	X
13.	Coloris Daniele	X	30.	Savi Nicola	X
14.	Curino Teresa	X	31.	Scaiola Silvana	X
15.	Di Filippo Domenico	X	32.	Zaio Filippo	X
16.	Fabbio Piercarlo	X	37.	Maino Maria Luigia	X
17.	Fiorentino Ciro	X	38.	Annaratone Simone	X
18.	Fogolino Stefano Luigi Maria	X	39.	Sciaudone Maurizio	X
			41.	Penna Renzo	X
			42.	Di Salvo Francesco	X
			43.	Bovone Barbara	X
			44.	Procopio Maria Rosa	X

Presenti n. 32 Assenti n. 0

%ASSESSORI%

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. MAZZONI Enrico nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale con l'assistenza del Segretario Generale PROIETTI Fabrizio ed invita i presenti a trattare la sopra estesa proposta %ORGANO GIUNTA% 216 del %DATA GIUNTA%

OGGETTO: Art. 42 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. Atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale del Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni.

## LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che:

“Con deliberazione del Consiglio Comunale della Città di Alessandria n. 55 in data 2 agosto 1999 e successiva deliberazione n. 34 in data 20 marzo 2000, venne affidato alla Società A.T.M. per Azioni di Alessandria, oggi partecipata al 94,54%, il contratto di servizio per l'effettuazione del trasporto pubblico locale passeggeri, ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il conferimento a Regioni ed Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale.

La Regione Piemonte disciplinò la materia oggetto di conferimento statale con propria legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 successivamente modificata ed integrata. Gli artt. 11 (procedure concorsuali) e 22 (riassetto organizzativo delle aziende pubbliche) della legge definiscono un percorso di affidamento dei contratti del servizio di trasporto pubblico locale sostanzialmente basato sull'espletamento di gare ad evidenza pubblica e su un riordino dei Soggetti partecipati in sede locale, attraverso la loro trasformazione in società di capitali e l'eventuale ingresso di soci privati.

Con deliberazione della Giunta Comunale di Alessandria n. 182/362 – M1010 in data 8 maggio 2007, venne confermato, per le motivazioni contenute nel medesimo provvedimento, l'affidamento *in house providing* a favore di A.T.M. S.p.A. a tutto il 31 dicembre 2009. Il Consiglio Comunale di Alessandria, con deliberazione n. 141/288/727/1430M in data 2 ottobre 2008, classificò le attività svolte da A.T.M. S.p.A. tra quelle volte ad assicurare i servizi pubblici, ai sensi dell'art. 3, ventisettesimo comma, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), autorizzando nel contempo la cessione di quote di minoranza a *partner* privati del capitale sociale della stessa A.T.M. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 350/856 – 1430M in data 29 dicembre 2010, l'affidamento è stato prorogato fino alla data di affidamento al soggetto aggiudicatario del procedimento di gara (*cfr.* nota informativa di Giunta comunale n. 1430M/844 in data 11 novembre 2009).

La Direzione Economico Finanziaria della Città di Alessandria concluse la procedura di affidamento del servizio di consulenza tecnico specialistica (*advisor*) per la predisposizione della documentazione e degli atti relativi al bando di gara europea per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico con l'aggiudicazione definitiva disposta con determinazione dirigenziale n. 614/12 – 1430M in data 19 aprile 2010.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 155/226/558/0510G in data 27 settembre 2010, la Città di Alessandria approvava un nuovo testo di convenzione di funzioni tra i Comuni di Alessandria e di Valenza per la concessione del servizio di trasporto pubblico locale su strada, avviando il procedimento di gara concorsuale per la gestione del servizio stesso.

A seguito dell'esito referendario indetto con D.P.R. 23 marzo 2011, l'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2008, era dichiarato incostituzionale dal Giudice delle Leggi. Poiché tale norma era posta a base dell'assetto di gara europea deliberata dal Consiglio Comunale nel 2010, la Direzione Economico Finanziaria riteneva, con determinazione dirigenziale n. 1960/32 – 1430M in data 18 ottobre 2011, di dover integrare l'incarico di consulenza tecnico specialistica (*advisor*) per la predisposizione della documentazione e degli atti relativi al bando di gara europea.

Con deliberazione n. 17 – 4134 in data 12 luglio 2012, la Giunta Regionale del Piemonte procedeva alla individuazione dei bacini ottimali e degli Enti di governo ai sensi dell'art. 3 bis titolato “Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali”, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148. Per l'occasione, è stato individuato il bacino n. 4 del sud – est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria. Per ciascun bacino, l'Ente di Governo veniva individuato, ai sensi della citata legge regionale n. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, nel Consorzio obbligatorio tra Enti soggetti di delega.

La decisione di individuare ambiti ed Enti di Governo determinava la necessità di ripensare significativamente il procedimento di gara europea avviato dal Consiglio Comunale con la summenzionata deliberazione del 27 settembre 2010. Allo stesso tempo,, con la dichiarazione di dissesto finanziario del 12 luglio 2012 (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 61/182/278 – 1410M in data 12 luglio 2012), l'Ente comunale entrava nella fase di straordinaria gestione di bilancio, tutta finalizzata alla riconquista degli equilibri economico – patrimoniali per i quali l'aspetto preminente era rappresentato dal reperimento di entrate, anche di natura straordinaria, a copertura dei disavanzi pregressi.

Contemporaneamente, a seguito della nuova dichiarazione di illegittimità costituzionale del citato art. 4 del D.L. n. 138/2011 avvenuta con sentenza della Corte Costituzionale 17 – 20 luglio 2012, n. 199, il Legislatore italiano interveniva nuovamente con l'art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012, che al ventunesimo comma, recita:

“Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013”.

Il termine del 30 dicembre 2013 è stato poi prorogato al 31 dicembre 2014 dall'art. 13, primo comma, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15/2014, con scadenza intermedia al 30 giugno 2014 per l'indizione delle gare pubbliche.

Con determinazioni dirigenziali n. 1440/3 – 1401M in data 25 settembre 2012, n. 1464/4 – 1401M in data 1 ottobre 2012 e n. 1592/5 – 1401M in data 23 ottobre 2012, la Direzione Economico Finanziaria dava atto della ricognizione del fondo trasporto pubblico locale della Città di Alessandria, relativamente ai contributi per spese a destinazione vincolata e per il triennio 2009 / 2011, ai sensi dell'art. 17 della più volte citata legge regionale n. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 269/1430M – 418 in data 10 ottobre 2012, l'Amministrazione adottava, fra l'altro, un primo atto d'indirizzo nei confronti della situazione economico patrimoniale di A.T.M. S.p.A., come segue:

- avvio di una fase di relazioni sindacali per la definizione e l'approvazione di un piano industriale di ristrutturazione del servizio pubblico, gestito da A.T.M. e finalizzato all'aumento della produttività, nonché alla riduzione dei costi a carico dell'Utenza finale e del bilancio della Città di Alessandria;
- produzione in economia, con effetto immediato, del servizio di manutenzione della segnaletica stradale e interruzione delle agevolazioni tariffarie e delle prestazioni inerenti i servizi sociali;
- approvazione, da parte del Consiglio Comunale di Alessandria, degli atti relativi al nuovo assetto istituzionale del servizio e di propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Già il Consiglio Comunale di Alessandria, con deliberazione n. 88/265/442/0510G in data 30 ottobre 2012, dava atto che l'Amministrazione riteneva indispensabile *guardare con grande disponibilità alle esigenze di innovazione degli ambiti di intervento dei sistemi di gestione e di organizzazione degli assetti delle partecipazioni comunali proprio al fine di accrescere le potenzialità di intervento del sistema, anche quando ciò richiede di ripensare modelli di intervento che hanno fatto la storia della nostra Città*. Con lo stesso provvedimento si stabiliva, inoltre, la necessità di ridisegnare *gli ambiti dell'intervento pubblico al fine di salvaguardare la sua presenza nelle funzioni di carattere strategico e di permettere il pieno dispiegarsi delle iniziative di mercato e del terzo settore nelle altre*.

Il primo atto d'indirizzo summenzionato della Giunta comunale in data 10 ottobre 2012 non trovava esatta esecuzione da parte degli Amministratori della Società partecipata ATM. Infatti, i due piani di ristrutturazione aziendali presentati in data 12 ottobre 2012 (prot. di partenza n. 5804) e in data 11 dicembre 2012 (prot. di partenza n. 7321) non erano stati giudicati sufficientemente in linea con la necessità di ridurre i costi d'esercizio e migliorare l'efficienza dei processi produttivi ed erogativi.

La Direzione Economico Finanziaria, con lettera prot. n. 9381/2013 in data 7 febbraio 2013, comunicava al Legale Rappresentante di A.T.M. S.p.A. la necessità di emendare la seconda proposta di piano industriale alla luce dei sopraggiunti stanziamenti di bilancio 2012 – 2014 approvati dal Consiglio Comunale e comunicati alla stessa Società con precedente lettera raccomandata A.R. n. 76244/2012 in data 21 dicembre 2012.

L'Assemblea ordinaria di A.T.M. S.p.A. in data 27 febbraio 2013, eleggeva il nuovo Consiglio d'Amministrazione per il triennio 2013 / 2015 e l'Amministrazione Comunale di Alessandria, con deliberazione di Giunta n. 76/1401M – 120 in data 28 marzo 2013 procedeva all'approvazione di un secondo atto d'indirizzo rivolto ai nuovi Amministratori societari e ai dirigenti comunali, come segue:

- immediato avvio di un piano aziendale operativo finalizzato al rispetto dei vincoli finanziari dei bilanci 2013 / 2014 della Città di Alessandria, approvati in sede di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- attuazione del nuovo disegno istituzionale aziendale approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 110/311/504/1430M in data 19 dicembre 2012, attraverso specifica gara europea secondo le vigenti disposizioni in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica.

In ottemperanza al secondo atto d'indirizzo, il Consiglio di Amministrazione di A.T.M. S.p.A. approvava, nella seduta in data 11 giugno 2013, il nuovo piano industriale triennale 2012 / 2014.

A seguito del riordino organizzativo dell'Ente e del secondo atto d'indirizzo della Giunta comunale, la Direzione Servizi Finanziari e Sistema ICT della Città di Alessandria, con lettera prot. n. 1531 in data 11 aprile 2013 trasmetteva, per competenza, il procedimento di gara pubblica per il servizio di trasporto pubblico locale alla Direzione Servizi Gare, Contratti e centrale Unica degli Acquisti.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 137/246/403/1430M in data 15 ottobre 2013 veniva approvato l'ultimo piano delle alienazioni finanziarie di proprietà tra le quali risulta, per l'esercizio 2015, la Società A.T.M. S.p.A. con una alienazione minima di quote possedute pari al 46,05% del capitale sociale nominale. Tali decisioni hanno successivamente trovato conferma con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7/335/536/1430M in data 23 gennaio 2014.

Con nuova deliberazione del Consiglio Comunale n. 7/335/536/1430M in data 23 gennaio 2014, approvata in forza del summenzionato art. 34, ventunesimo comma, del D.L. n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/2012, si è preso atto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento diretto del servizio di trasporto pubblico locale, affidati ad A.T.M. S.p.A. fino alla data di espletamento della gara europea (cfr. punto sub 2. della relazione allegata).

Il Ministero dell'Interno, con decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014 ha espresso parere favorevole all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dell'Ente in dissesto, ai sensi dell'art. 259 del D. Lgs. N. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. In tale contesto, sono state formulate specifiche prescrizioni relativamente agli organismi partecipati (punto sub 5) volte ad un maggior monitoraggio e controllo delle attività di tali organismi, nonché ad una drastica riduzione dell'inefficienza produttiva e delle spese generali sostenute e non più in linea con gli assetti del bilancio riequilibrato.

Chiusa la prima fase straordinaria del dissesto finanziario con l'approvazione finale del bilancio stabilmente riequilibrato

2012 / 2013 (giuste deliberazioni del Consiglio Comunale n. 35/57/92/1410M e n. 36/58/93/1410M in data 14 marzo 2014) l'Amministrazione deve oggi procedere a delineare, quale proprio provvedimento operativo rispetto al programma di mandato summenzionato (cfr. deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2012), un atto d'indirizzo che permetta di realizzare concretamente quegli obiettivi che l'ordinamento giuridico vigente e il mandato elettorale ricevuto impongono coerentemente.

Purtroppo occorre prendere atto che il disposto della deliberazione di Giunta Regionale summenzionata n. 17 – 4134 in data 12 luglio 2012, a tutt'oggi, non ha ancora trovato concreta operatività, sebbene l'Amministrazione Regionale, con deliberazione di Giunta n. 18 – 6536 in data 22 ottobre 2013 abbia comunque approvato il Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013 – 2015, ai sensi dell'art. 4, settimo comma, della legge regionale n. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

In attesa della conclusione operativa del procedimento regionale e alla luce della scadenza normativa del 31 dicembre 2014 (di cui alla summenzionata norma dettata dall'art. 13, primo comma, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15/2014) occorre riavviare il procedimento di gara pubblica europea per l'affidamento del contratto di servizio del trasporto pubblico locale per il biennio 2015 / 2016, di cui all'art. 10 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, inclusivo del servizio di sosta e parcheggio a pagamento, del trasporto alunni e del trasporto delle persone diversamente abili.

In data 26 giugno 2014 ha avuto luogo l'assemblea dei Soci di A.T.M. S.p.A. che, in sede ordinaria, ha proceduto alla approvazione del bilancio d'esercizio 2013 dal quale emergono perdite portate a nuovo per euro 7.050.122,40= e perdite d'esercizio per euro 6.309.675,21= (complessivamente per euro 13.359.797,61=). Il Rappresentante della Città di Alessandria ha, per l'occasione, dichiarato a verbale quanto segue:

*“Il Socio di maggioranza prende atto della situazione della Società sotto il profilo patrimoniale ed economico come risultante dal Bilancio 2013 e dalla Relazione degli Amministratori – esprime apprezzamento per l'azione di trasparenza contabile svolta dagli Amministratori – s'impegna ad avviare specifico provvedimento per l'approvazione in Consiglio Comunale di atto di indirizzo al CdA per la ricerca, ove occorrente previa evidenza pubblica, di uno o più partner finanziari e/o industriali allo scopo di ricapitalizzare la Società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile”.*

Nella stessa seduta assembleare, in sede straordinaria, la Società ha proceduto alla riduzione per perdite del Capitale Sociale, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, per euro 13.351.112,15=, poiché per la differenza di euro 8.685,46= le perdite sono state ripianate mediante utilizzo della riserva *“Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)”*, giusto atto pubblico rep. n. 10069; raccolta n. 5447 in data 26/06/2014 del notaio Raffaella RICALDONE di Alessandria.

Le risultanze dell'Assemblea dei Soci in data 26 giugno 2014 fanno emergere, ancora una volta e malgrado l'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione, l'insufficienza del piano industriale approvato dalla Società in data 11 giugno 2013 nel raggiungere gli equilibri economico finanziari nella gestione del servizio. Peraltro, l'insufficienza è oggi diretta conseguenza delle significative riduzioni operate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e dalla Città di Alessandria a valere sui trasferimenti correnti dei fondi per il trasporto pubblico locale di cui alla legge regionale n. 1/2000 summenzionata.

La situazione di disequilibrio aziendale si aggiunge, dunque, ai già ricordati problemi connessi alla mancata operatività della citata deliberazione di Giunta Regionale del 2012 di definizione degli ambiti di gara e di individuazione degli Enti di governo preposti ai procedimenti in questione, nonché alla scadenza di Legge per l'adeguamento alla normativa comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici.

L'approvazione del programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale (sopra richiamato) rende, inoltre, utile ed opportuno procedere, in via programmatica, all'approvazione di un nuovo programma triennale 2014 / 2016 dei servizi di trasporto pubblico locale anche per la Città di Alessandria, ai sensi dell'art. 7 della più volte citata legge regionale n. 1/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Programma triennale:

- che definisca la struttura dei servizi comunali e la compatibilità finanziaria nel settore del trasporto pubblico di Alessandria, restando inclusivi i servizi di sosta e parcheggio a pagamento, del trasporto alunni e del trasporto delle persone diversamente abili;
- che rappresenti l'anello di congiunzione tra il 2014 (ultimo anno della gestione in affidamento diretto) e il biennio 2015 / 2016 (primi anni della gestione in concessione di gara);
- che si concluda al 31 dicembre 2016, data entro la quale è in scadenza anche la Convenzione provinciale di Alessandria per il trasporto pubblico extraurbano ed entro la quale potrà essere operativo l'assetto istituzionale regionale degli ambiti e degli Enti di Governo.

Per quanto attiene la situazione aziendale di A.T.M. S.p.A. resta immutata la necessità improcrastinabile di consolidare l'assetto patrimoniale e finanziario del Soggetto partecipato attraverso la ricerca di uno o più *partner* finanziari e/o industriali, come già enunciato in sede di assemblea Soci del 26 giugno 2014”.

- Tutto ciò premesso;
- Ritenuto utile e necessario procedere all'approvazione del seguente atto;
- Richiamato l'art. 49, primo comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, per il quale il parere di regolarità tecnica del competente Dirigente non è dovuto trattandosi di atto d'indirizzo;

- Con voti unanimi;

DELIBERA  
DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di prendere atto, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e per le motivazioni in premessa indicate, della riduzione del capitale sociale di A.T.M. S.p.A. di Alessandria da euro 13.895.476,98= a euro 544.364,00, effettuata dall'assemblea straordinaria dei Soci nella seduta del 26 giugno 2014 (atto pubblico rep. n. 10069; raccolta n. 5447 in data 26/06/2014 del notaio Raffaella RICALDONE di Alessandria) per perdite d'esercizio presenti a bilancio;
2. Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, l'atto d'indirizzo relativo al programma operativo delle società commerciali partecipate della Città di Alessandria alla luce delle prescrizioni ministeriali (punto sub 5) del decreto n. 24149 in data 19 febbraio 2014, relativamente al settore del trasporto pubblico locale, riportate in premessa in n. 3 punti come segue:
  1. *approvazione da parte del Consiglio Comunale del programma triennale 2014/ 2016 dei servizi di trasporto pubblico locale della Città di Alessandria, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;*
  2. *avvio del procedimento di gara pubblica europea per l'affidamento del contratto di servizio del trasporto pubblico locale per il biennio 2015 / 2016, di cui all'art. 10 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, inclusivo del servizio di sosta e parcheggio a pagamento, del trasporto alunni e del trasporto delle persone diversamente abili;*
  3. *avvio del procedimento, a cura dell'Amministrazione di A.T.M. S.p.A. per la ricerca, ove occorrente previa evidenza pubblica, di uno o più partner finanziari e/o industriali, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, allo scopo di ricapitalizzare la Società, riqualificare ed ampliare i servizi erogati e salvaguardare i livelli occupazionali nella misura massima possibile;*
3. Di incaricare la Giunta e gli Uffici preposti a dare esecuzione alla presente deliberazione predisponendo tutti gli atti utili e necessari, anche modificando o revocando precedenti provvedimenti incompatibili col presente atto d'indirizzo;
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
**SOTTOSCRIZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 07/03/2005 N. 82 s.m.i.**

Il Responsabile della DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E SISTEMA ICT - IL DIRETTORE, Dott. ZACCONE Antonello Paolo, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

ALESSANDRIA, lì 29 luglio 2014

IL PRESIDENTE  
MAZZONI Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE  
PROIETTI Fabrizio

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio on line del Comune il \_\_\_\_\_ con pubblicazione numero %NUM\_PUBBLICAZIONE% e per giorni %GIORNI\_PUBBLICAZIONE%

p. IL DIRETTORE  
%FIRMATARIO\_DELI%

### DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all' art. 134 del D.Lgs 267 del 18/08/2000

*Alessandria* li \_\_\_\_\_,

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme

IL SEGRETARIO GENERALE